

Mozione n. 330

presentata in data 20 febbraio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Pasqui, Rossi, Marcozzi, Latini

Stop ai bonus edilizi nel cratere sismico

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso

Che il Governo nazionale ha messo uno stop alla cessione del credito e allo sconto in fattura per i bonus edilizi, con un decreto legge - approvato nel Consiglio dei Ministri n.21 del 16 febbraio 2023 e poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.40 in tarda serata col n.11/2023 - che vieta le due note procedure di opzione alternativa alla fruizione diretta per le agevolazioni fiscali che prima lo prevedevano;

Che Il testo modifica la disciplina riguardante la cessione dei crediti d'imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio (Bonus Ristrutturazioni), efficienza energetica (Ecobonus), Superbonus 110%, misure antisismiche (Sismabonus), bonus facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica, barriere architettoniche (Bonus Barriere 75%);

Che l'abrogazione delle norme che prevedevano la possibilità di cedere i crediti relativi alle spese per interventi di riqualificazione energetica e di interventi di ristrutturazione importante di primo livello (prestazione energetica) per le parti comuni degli edifici condominiali, con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro, le spese per interventi di riduzione del rischio sismico realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali o realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano alla successiva alienazione dell'immobile e quindi, di fatto, di tutti i tipi di agevolazioni edilizie ad oggi esistenti.

Considerato

Che è auspicabile un intervento capace di definire con certezza i confini di queste misure;
Che siamo ormai al settimo anno dal devastante terremoto del 2016 e la ricostruzione vera ha appena visto la luce, dopo aver a lungo stentato a partire;
Che questa misura andrebbe a creare una vera e propria disparità di trattamento fra gli stessi cittadini terremotati, con quelli che hanno subito pochi danni e hanno potuto usufruire delle agevolazioni e quelli del "cratere vero" i quali, oltre a non aver ancora visto la ricostruzione, non potranno avere accesso ai bonus;

Tenuto conto

Che lo stop alle agevolazioni sull'edilizia rischia concretamente di mettere una pietra tombale sulla ripartenza dei territori colpiti dal sisma, con conseguenze devastanti su tutto il comparto edile

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale a intervenire con urgenza, attraverso anche la Conferenza Stato Regioni, affinché in sede di conversione del decreto legge, nel dibattito parlamentare possano essere apportate le opportune modifiche che vadano a tutelare i territori del sisma i quali, mai come stavolta, rischiano di scomparire definitivamente e con loro tutto il patrimonio storico, umano, culturale che da millenni conservano.